**Arduino**

Il progetto è stato presentato dal professor Carpanoni, che ci ha seguito in gran parte dell’attività dando numerosi consigli e sottolineando più volte gli obbiettivi dell’attività:

PROMUOVERE il proprio prodotto, le sue caratteristiche di realizzazione, il suo PREZZO e considerare i COSTI DI BREAKDOWN, in modo che il tutto potesse essere sostenibile sia per il team che per l’azienda stessa.

In totale i pezzi da fornire erano 400.000.

Oltre al prof Carpanoni erano spesso presenti anche la professoressa Turci e Gatti, anch’esse ci hanno assistito molto durante tutto il progetto.

Cliccando questo bottone avete la possibilità di scaricare il materiale fornitoci dal professore, con tutti i dettagli dell’attività .

La valutazione in generale, si è basata su 3 aspetti .

-Funzionamento  
riguardava il coretto funzionamento del sensore e tutte le sue features.  
  
-Il prezzo  
Essenzialmente veniva valutato il **il breakdown dei prezzi**, cioè una suddivisioni di tutti i costi che si son rivelati necessari durante lo sviluppo del dispositivo.  
  
-La presentazione  
Si spiega abbastanza bene da solo, qui si veniva valutata la presentazione del sensore alla "ditta" e tutte le scelte prese in fase di sviluppo.

**Il mio team.**

Il gruppo di cui facevo parte si chiamava Green Days il nome del prodotto era green Sensor, ed oltre ai due sensori obbligatori di umidità e temperatura era dotato di una per il rilevamento dell’acqua presente nel sottovaso della piante e la luminosità a cui era esposta.

In caso di condizioni non ideali alla sua crescita, il led implementato nel dispositivo avrebbe iniziato a lampeggiare, avvertendo prontamente l’utilizzatore.

Qui di seguito trovate uno slider che farà scorrere la presentazione del nostro lavoro e le caratteristiche del dispositivo.

Un opinione sincera e diretta .

Tra tutti i progetti l’ho trovato il più stimolante e divertente; la programmazione con arduino del dispositivo, la ricerca di idee creative e di proposte da offrire all’azienda hanno richiesto una notevole coordinazione di gruppo. È stata un’esperienza molto formativa anche perchè ho avuto la possibilità di lavorare in team con persone che non conoscevo.

Non avevo mai esposto davanti a così tante persone, infatti sono stato abbastanza ansioso e non ho dato il massimo.

SI, in conclusione si è trattato dell’attività più formativa, organizzata e stimolante.

Attività di auditing

Brief introduction

Il secondo progetto consisteva nel simulare un’attività di consulenza di auditing per un’aziendam in cui verificare le modalità di trattamento dei dati dell’impresa, basandoci sulle direttive di una nuova normativa europea.

Il progetto è stato presentato da Roberto Ghinolfi, membro di Privacy Lab, che ha dapprima fornito nozioni sul trattamento generali dei dati, ponendo una particolare attenzione sulle ultime leggi entrate in vigore come la GDOR(la nuova normativa europea ), e le nuove figure professionari sempre più richieste per la gestione dei dati, come quella del DPO(Data Professional Officer) e in seguito, ha proposto l’attività di auditing, che è iniziata effettivamente il giorno seguente, il …

Il progetto consisteva nel simulare una consulenza di auditing per un’azienda, sono stati infatti formati 4 gruppi da 8 persone, ciascuno a suaavolta suddiviso in consulenza e aziende, In sintesi, i primi preparavano domande per verificare la sicurezza dell’azienda e questa, impersonata dalle altre 4 persone, rispondeva a tali quesiti .

Il mio gruppo .

Mi sono trovato in gruppo con compagni della mia classe ed facevo parte del gruppo azienda. Abbiamo risposto prontamente a tutte le domande dei consulenti che hanno alla fine redatto un relazione riguardando tutte le nostre politiche .

Qui di seguito una lista dei principali argomenti trattati con l’azienda . (vedi q )

Clicca qui per scaricare la nostra relazione completa con tutti i dettagli .

Un commento sincero e personale.

Il progetto è stato senza ombra di dubbio, veramente utile, sono rimasto assai stupito nello scoprire le politiche così complesse e precise attuate all’interno di un’azienda per gestire i dati (o per lo meno politiche che dovrebbero essere attuate)

Devo dire però che il tutto è stato organizzato abbastanza male, per accendere ai datti delle normative da prendere come riferimento abbiamo ricercato su internet tutto il necessario ma ci siamo imbattuti frequentemente in pagine contenenti testi difficili da comprendere, avendo un linguaggio strettamente specifico (termini legali e burocratici). In sostanza l’esperienza è stata utile ma con la presenza di una figura esperta di appoggio, avrebbe potuto esserlo ancor di più

Nonno bit

Nell’ultimo progetto si simulava di far parte di un centro di informazione chiamato E-Bus e di essere stati contattati dal servizio officina educativo di Reggio Emilia per promuovere alcuni corsi di informatica dedicati agli over 60 (“nonni ”) e a bambini delle scuole primarie o secondarie di Reggio Emilia.

Gli obbiettivi erano: fornire ai nonni strumenti informatici per accedere ai servizi del comune e insegnare ai bambini l’utilizzo si stratch o del codice html e css di base

Il progetto consisteva nel preparare un dossier e una presentazione che promuovesse il proprio corso e le caratteristiche secondo le quali era stato sviluppato, le lezioni da presentare ai vari corsi, il prezzo di iscrizione e i costi sostenuti per la realizzazione.

Il termine era fissato per il 24/01/2018

Dove ogni gruppo aveva a disposizione un tempo massimo di 15 minuti per presentare pubblicamente , in un assemblea il proprio dossier.

Team

Il mio team chiamato SmartProff aveva realizzato un corso di html e css indirizzato ai ragazzini delle scuole medie . tenendo conto che tale corso sarebbe stato dedicato a dei ragazzini abbiamo proposto argomenti abbastanza basilari e delle lezioni dinamiche e divertenti .

Qui di seguito scorrerà la nostra presentazione contente tutti i dettagli .

Conclusioni

L’attività è stata davvero particolare, questa volta la sfida(secondo il mio punto di vista) è stata quella di pensare alla situazione a 360 gradi,

Ovvero, per stabilire gli orari delle lezioni e strutturarle, bisognava tenere bene a mente di aver a che fare con dei bambini(o nonni, bambini nel mio caso). Questo è stato qualcosa di sottovalutato da molte persone, ma fondamentale.

Il mio gruppo non è stato particolarmente unito questa volta, abbiamo avuto alcune divergenze e quindi non siamo riusciti a coordinarci al meglio.

A parte questa piccola nota negativa, è stato un progetto peculiare, interessante e stimolante